

6 NOVEMBRE - FERMO NAZIONALE TAXI

DIECI INTERVENTI A SOSTEGNO DEL SETTORE

Servono interventi strutturali urgenti con provvedimenti di ristoro immediato e di accompagnamento alla sopravvivenza del settore, ecco una serie di richieste inderogabili fatte al Governo dalle Organizzazioni Sindacali in occasione della proclamazione del Fermo odierno:



INTERVENTI BASILARI

1. **Un intervento economico di compensazione** che su base trimestrale, vada ad integrare la differenza almeno fino a Marzo 2021, analizzando i corrispettivi mensili tra l'anno 2019 e quelli attuali.
2. A fronte dell'indebitamento che si è determinato per gli operatori del SERVIZIO PUBBLICO TAXI, **l'istituzione di un fondo rotativo pari a 10.000 euro per ogni titolare di licenza**, restituibile in 60 mesi senza interessi, con rateo a partire dai 12 mesi successivi all'erogazione.
3. **Istituzione di un sostanziale "Buono Taxi" per le fasce deboli della popolazione**, per un importo di 50 milioni al mese, la cui ripartizione sia esclusivamente in funzione del numero delle licenze taxi presenti nei vari comuni.
4. **Lo sgravio totale dei contributi INPS dell'anno 2020** previsti per i soggetti artigiani istituiti all'art. 7 della legge 21 del 15 gennaio 1992 e s.m., per i titolari di licenza taxi che esercitano in forma di impresa artigiana di trasporto pubblico non di linea di persone, **divenendo oneri figurativi a carico dello Stato, per tutto il 2020.**
5. Il mantenimento della cassa integrazione in deroga per i soggetti di cui all'art 7 della Legge 21 del 15 gennaio 1992 almeno fino a marzo 2021;
6. **La sospensione degli accertamenti per sfornamento dei parametri ISA 2020** per i contribuenti di cui codice ATECO 493210.
7. **La sospensione, dei tributi per tutto l'anno 2020**, per i soggetti previsti dal 15 gennaio 1992 e successive modifiche, siano esse imprese artigiane o cooperative di lavoro di cui art. 7 della legge 21/92.

INTERVENTI A SUPPORTO

8. Per i titolari di licenza inquadrati nel settore artigianato, autorizzare **un credito d'imposta pari a 500 euro procapite**, per spese già sostenute per acquisto dispositivi di protezione individuale (DPI) e prodotti di sanificazione, a mezzo autocertificazione. Anche in questo caso quanto disposto nei precedenti decreti si è dimostrato non praticabile, tanto che parte di quegli importi sono rimasti inutilizzati.
9. Per tutte le Cooperative di produzione e lavoro, Radiotaxi e Associazioni di Categoria, un credito d'imposta (documentato) rispetto ai costi per la sanificazione e all'acquisto di DPI pari a 2000 euro.
10. L'introduzione nel sistema aziendale del ticket taxi defiscalizzato così come già in essere per ristorazione e alimentare.

Tutte le misure a credito d'imposta potranno essere cedute a istituti bancari o utilizzate in compensazione fiscale (F24).

Infine è indispensabile stabilire un monitoraggio almeno trimestrale per la verifica e la ricaduta oggettiva di queste misure sulle imprese e cooperative di cui all'art 7 della legge 21/92.

**UGL TAXI - FEDERTAXI CISAL - URITAXI - TAM - CLAAI Unione Artigiani - SATAM
ACAI - T.ASSO MILANO - TAXI SERVICE MILANO**